

Dalla parte di chi si impegna a costruire un mondo equo e partecipato



ICEI in breve

ICEI (Istituto Cooperazione Economica Internazionale) è un'associazione senza fini di lucro impegnata nella solidarietà internazionale, nella cooperazione allo sviluppo, nella ricerca e formazione. E' stato fondato nel 1977, con il compito di aprire il dibattito a Milano sulla problematica Est-Ovest e successivamente Nord-Sud.

In oltre vent'anni di attività, ICEI ha svolto un'opera di informazione e di sensibilizzazione sulle tematiche internazionali che ha raggiunto migliaia di persone sul territorio milanese e italiano, organizzando centinaia di incontri pubblici (con una media di circa 20 all'anno) su temi diversi (l'incontro tra culture diverse, i rapporti internazionali, lo sfruttamento delle risorse, i mercati internazionali, la questione del debito, i rapporti tra etica ed economia, la condizione delle donne, la globalizzazione, ecc.).

Nel 1991 l'associazione è stata riconosciuta dal Ministero italiano degli Affari Esteri come ONG idonea a condurre progetti di cooperazione allo sviluppo. L'approccio di ICEI si caratterizza per la realizzazione di progetti integrati multisettoriali (es. turismo, agricoltura e formazione sullo stesso territorio) in modo da unire le molteplici attività di carattere economico e sociale presenti nella realtà locale per uno sviluppo equilibrato del territorio. A questi elementi si aggiunge una forte spinta verso la reciprocità e la stretta collaborazione tra realtà produttive del Nord e del Sud del mondo.

L'approccio di ICEI è caratterizzato dall'analisi delle differenze economiche e dallo studio del tessuto sociale: su queste basi si definiscono i rapporti culturali tra Nord e Sud del mondo, in una prospettiva di solidarietà e dialogo tra i popoli, cogliendone le complessità e le relazioni.

Questa metodologia è alla base di tutte le attività di ICEI. La collaborazione con i paesi emarginati economicamente e culturalmente, l'impegno per una cultura della pace, del dialogo e della cooperazione per un ordine internazionale più equo hanno definito le linee operative dell'associazione, che sono svolte in Italia e in Europa, e nel Sud del mondo.

Il filo rosso che caratterizza il lavoro di ICEI è "lavorare con gli altri" non "per gli altri".

I progetti che ne derivano si pongono l'obiettivo di sviluppare incontri e scambi tra i tanti Nord e Sud del mondo, ovunque si trovino.

Il nostro approccio alla cooperazione allo sviluppo

ICEI si caratterizza per la scelta di intervenire attraverso azioni che hanno come obiettivo prioritario quello di favorire la crescita di piccoli e medi soggetti economici, organizzati in forme associazionistiche e/o in cooperative di produttori in svariati settori, da quello agricolo, a quello del turismo sostenibile, al mondo della formazione.

Sin dall'inizio della sua attività nei paesi del Sud del mondo, ICEI ha scelto di preferire programmi di sviluppo non dettati dall'emergenza o dall'occasionalità, cercando anzi di sviluppare reti e sinergie con attori impegnati a livello locale e già attivi nella salvaguardia e nello sviluppo delle potenzialità endogene.

L'approccio di ICEI si caratterizza per la realizzazione di progetti integrati capaci di unire le molteplici realtà di carattere economico e sociale presenti nella società locale per uno sviluppo equilibrato del territorio (es. turismo, agricoltura e formazione sullo stesso territorio).

In questo contesto, non si può prescindere dall'individuazione di controparti rappresentative della popolazione locale e, a livello produttivo, dei piccoli produttori, per cercare di agevolare un modello di sviluppo comunitario che unisca in un'azione integrata rafforzamento organizzativo, formazione tecnica e professionale e acquisizione di tecnologie e strutture minime.

I progetti di cooperazione allo sviluppo che mirano alla creazione e al consolidamento di questo tipo di attività, concentrano l'azione nei seguenti ambiti:

- ✓ Formazione professionale
- ✓ Costruzione, ripristino e ristrutturazione delle strutture
- ✓ Trasferimento di attrezzature e macchinari
- ✓ Rafforzamento delle istituzioni pubbliche e degli organismi locali
- ✓ Rafforzamento e consolidamento delle forme associazionistiche esistenti
- ✓ Rafforzamento dell'indotto e diversificazione
- ✓ Sensibilizzazione delle comunità locali sulla valorizzazione delle risorse tradizionali

Il ruolo dell'agricoltura biologica nei progetti di cooperazione

Il potenziale dei mercati regionali del biologico e il grande sviluppo della domanda internazionale, in particolare per quello che concerne specifiche produzioni ad alto valore aggregato (prodotti in contro-stagione, no-food, esotici, mangimi senza OGM) rappresentano una concreta opportunità di sviluppo, soprattutto per i piccoli produttori che siano accompagnati e sostenuti da specifiche azioni destinate a rafforzare il potenziale associativo, facilitare l'accesso al sistema creditizio, rafforzare le strutture logistiche e di trasporto, stimolare la ricerca scientifica e tecnica e a generare adeguate politiche attive di sviluppo sostenibile e integrato nell'ambiente rurale. ICEI è convinta che l'agricoltura biologica rappresenti, di fatto, uno strumento determinante per il rafforzamento delle economie locali: lo stimolo alla relazione di fiducia che spesso si genera tra produttori e consumatori, il rafforzamento del vincolo con il territorio e le tradizioni relazionate all'alimentazione e alla terra, la possibilità di costruire localmente distretti di produzione e trasformazione alimentare sono tutti elementi che contribuiscono, laddove ci sia una consapevolezza sociale di partecipazione, alla realizzazione di un modello di sviluppo integrato, equilibrato e sostenibile.

L'agricoltura biologica svolge sempre di più un importante ruolo nella preservazione della biodiversità, nella conservazione dei suoli, nella prevenzione sanitaria non solo dei consumatori, quanto degli stessi produttori.

L'agricoltura biologica può infatti rappresentare uno strumento multidimensionale efficace per il miglioramento della qualità della vita dei piccoli produttori del cono sud dell'America meridionale e per la promozione di un modello di sviluppo agricolo alternativo all'attuale tendenza della produzione agricola latinoamericana caratterizzata essenzialmente da un'alta concentrazione della proprietà terriera e dalle monoculture, spesso geneticamente modificate e destinate perlopiù alle esportazioni.

L'agricoltura biologica contribuisce direttamente alla soluzione del problema della fame in ambiente rurale, garantendo nel breve periodo, attraverso l'autoconsumo e grazie alla diversificazione produttiva, la sovranità alimentare dei nuclei famigliari. Il premio di mercato e una maggior stabilità del livello dei prezzi nel settore biologico, insieme alla diminuzione dei costi di produzione e all'impiego di maggior manodopera (spesso famigliare), possono inoltre garantire un discreto aumento dei redditi che può contribuire al miglioramento delle condizioni di vita dei piccoli produttori e delle loro famiglie.

I progetti in corso in questo ambito sono:

- **Ricostruzione in Sri Lanka – riavvio delle attività agricole con l'introduzione di produzioni biologiche ad alto valore aggiunto (in corso dal 2005):** con l'obiettivo di riattivare le produzioni agricole, rafforzare le competenze tecniche dei piccoli produttori in materia di produzione, pianificazione e diversificazione produttiva biologica e rafforzare le strategie di commercializzazione ed esportazione dei prodotti.
- **Organicos –sostegno a 1.800 piccoli produttori biologici in Argentina e del Mercosur (in corso dal 2002):** il programma, che si articola ad oggi in 4 progetti, contribuisce alla crescita e allo sviluppo di cooperative di produttori biologici, nella convinzione che questa agricoltura favorisce l'equità, tuteli l'ambiente e la salute costituendo un modello di sviluppo rurale centrato sull'uomo e non sul mercato.

Il turismo: uno strumento nella strategia di cooperazione di ICEI

Il turismo è indubbiamente un'opportunità di crescita economica per i paesi in via di sviluppo, al punto che molti governi del Sud del mondo lo hanno indicato come la ricetta miracolosa del progresso economico. In realtà gli effetti del turismo tradizionale producono ricchezza ma non sviluppo, in molte realtà più del 70% dei ricavi del settore ritornano nei paesi di origine degli investitori esteri che organizzano viaggi nei PVS. Questo fenomeno è soltanto uno dei pericoli del turismo, insieme allo sfruttamento indiscriminato del patrimonio ambientale e culturale locale.

I rischi correlati allo sviluppo incontrollato del turismo tradizionale di massa hanno portato ICEI a intervenire nei PVS attraverso la logica del turismo sostenibile per permettere un'offerta turistica alternativa, in grado di sostenere lo sviluppo economico, sociale e culturale delle popolazioni locali e di rispondere alla domanda che sempre più sta crescendo di un turismo che sia culturalmente, socialmente, economicamente responsabile e sostenibile. L'azione di ICEI rappresenta quindi un'opportunità per generare reddito per le comunità locali e formarle per un uso sostenibile delle risorse naturali e culturali.

Anche in Italia, ICEI svolge un'attività di sensibilizzazione sul turismo sostenibile e di consolidamento di una rete di operatori turistici solidali, in collaborazione con **A.I.T.R. – Associazione Italiana di Turismo Responsabile**.

I progetti di cooperazione mirano alla creazione e al consolidamento di questo tipo di turismo, facilitando la crescita di cooperative o associazioni locali che prendono in carica le attività turistiche avviate dal progetto, garantendo la sostenibilità nel tempo, e entrate economiche in grado di migliorare le condizioni di vita e di lavoro.

Gli ambiti di intervento di questa tipologia di progetti sono:

- ✓ Sensibilizzazione delle comunità locali sulla valorizzazione delle risorse naturali e culturali.
- ✓ Formazione professionale (accoglienza dei turisti, guide turistiche, ecc.)
- ✓ Costruzione di infrastrutture leggere per uno sfruttamento turistico eco-compatibile dell'ambiente
- ✓ Costruzione, ripristino e ristrutturazione delle strutture esistenti per ospitare i viaggiatori
- ✓ Promozione delle località sia sul mercato interno che su quello internazionale
- ✓ Rafforzamento dell'indotto (artigianato, pesca, servizi di trasporto, agricoltura, etc.)
- ✓ Sensibilizzazione e prevenzione del turismo sessuale

I progetti in corso in quest'ambito sono:

- **Ricostruzione in Sri Lanka – sviluppo del turismo sostenibile nella regione di Ampara (in corso dal 2005):** il progetto ha l'obiettivo di realizzare un piano di intervento in ambito turistico mediante la sensibilizzazione delle comunità verso la tematica del turismo sostenibile, la formazione professionale e il ripristino delle strutture di accoglienza.
- **Sviluppo del turismo ecosostenibile e sviluppo di attività produttive per le popolazioni della regione di Medio Amazonas - Brasile (in corso dal 2003):** il progetto intende rafforzare e mettere in sinergia le esperienze di autosviluppo delle etnie locali dei Sateré Mawé e le popolazioni ribeirinho della zona di Silves, rafforzando la capacità di negoziazione di queste popolazioni e appoggiando le attività produttive e di servizio delle popolazioni locali: produzione biologica del guaraná, commercio equo e solidale, sviluppo del turismo integrato e rafforzamento di piccole attività produttive sostenibili e di attività di conservazione della biodiversità.
- **Costruzione di alternative economiche sostenibili e rispettose del patrimonio culturale Mapuche (in corso dal 2003):** questo progetto contribuisce alla preservazione e allo sviluppo dell'economia e dell'organizzazione comunitaria degli indigeni Mapuches (comunità Chiquilihuín y Aucapán), e alla partecipazione alla lotta per la preservazione delle risorse naturali di grande

interesse mondiale, come le foreste di araucaria, e in generale della biodiversità contenuta nella zona della Cordillera Andina di Neuquén.

- **Guariquen – sviluppo del turismo sostenibile nella zona di Las Galeras - Repubblica Dominicana (in corso dal 2002):** il progetto prevede lo sviluppo del turismo sostenibile, eco-compatibile e responsabile nell'area di Las Galeras, provincia di Samaná, per fornire alla popolazione locale, espropriata dai lavori tradizionali in agricoltura e nella pesca ormai in profonda crisi, la possibilità di accedere a nuove forme diversificate di reddito, derivanti dal turismo.

Economia solidale: per un circuito che comprende e non esclude

Favelas, Villas Miserias, baraccopoli, quartieri degradati, un panorama di case provvisorie, incerte, precarie che sono la metafora di una vita in cui l'unico orizzonte certo è quello dell'insicurezza e dell'incertezza, un panorama comune a tutte i grandi agglomerati urbani sudamericani.

Nelle periferie di Buenos Aires la disoccupazione colpisce circa il cinquanta per cento della popolazione attiva, con un conseguente sgretolamento dei legami sociali, culturali ed economici nel territorio.

Dopo la crisi del 2001 la situazione è ancora più grave, perché alla mancanza di lavoro si aggiungono piani assistenziali che minano ancora di più la cultura del lavoro, la ricerca di alternative economiche e la crescita di microimprese.

In questo contesto il lavoro di ICEI mira a sostenere quei processi di microimprenditorialità che sono portati avanti da piccole associazioni al fine di creare occupazione e reddito, favorendo pertanto la nascita di panetterie, falegnamerie, laboratori di giocattoli e di pannolini e altre imprese sociali e cooperative.

Più dell'effetto benefico sui redditi che comunque queste realtà hanno, lo scopo di questo lavoro è quello di rafforzare il tessuto economico inserendo questi soggetti in circuiti di economia solidale capaci di commercializzare i prodotti all'interno di botteghe, fiere e mercati.

Una logica simile a quella del commercio equo e solidale, una scelta che sempre più consumatori europei decidono di compiere, accettando di pagare il prezzo giusto, in virtù anche dei significati sociali che questa scelta di consumo comporta.

Anche nelle metropoli latinoamericane c'è un Nord, composto da consumatori con un alto potere di acquisto e sensibili ai temi del commercio equo.

La metodologia in questo ambito consiste nello:

- ✓ sviluppare le attività che permettano alle comunità coinvolte di sentirsi parte attiva della società in cui vivono e nella quale possano inserirsi come soggetti riconosciuti di partecipazione politica sul territorio argentino;
- ✓ garantire la formazione necessaria all'autosostentamento delle organizzazioni che gestiscono microimprese, con la commercializzazione dei loro prodotti nei circuiti dell'economia solidale;
- ✓ impedire che la povertà diventi strutturale, soprattutto nei suoi drammatici effetti di emarginazione, perdita di autostima, perdita di conoscenze e di capacità di lavoro.

La sfida che stiamo affrontando in Argentina è quella di rendere questo processo capace di non fermarsi, e di essere al contrario preso a modello. Un modello che favorisca l'inclusione di quelli che sono poveri ed esclusi da anni e di quelli che lo sono diventati ora, una speranza concreta di riscatto sociale per una fascia di popolazione che è formata da 13 milioni di persone.

Dal 2001 lavoriamo per costruire un futuro migliore alle popolazioni delle periferie di Buenos Aires mediante la gestione di progetti nei seguenti ambiti:

- **Sostegno alla realizzazione di strutture ad uso comunitario:** realizzazione di mense comunitarie, centri di aggregazione, centri di formazione, ecc.
- **Sostegno e sviluppo di microimprese:** acquisto di macchinari produttivi, sviluppo di attività microimprenditoriali, realizzazione di attività di formazione
- **Sviluppo di progetti finalizzati all'inclusione sociale:** avvio di progetti finalizzati alla coesione sociale (teatro, circo, musica, ecc.)

Altri progetti di cooperazione internazionale

- **Campagna Niños – la solidarietà continua, il futuro dell'Argentina ricomincia ora – Argentina (conclusa nel 2003):** Lavoriamo per scomparire: i nostri progetti in Argentina nascono dalla volontà di aiutare le organizzazioni comunitarie, rafforzandole e sostenendole nel difficile percorso verso l'autonomia. La campagna ha portato alla fornitura di circa 5.000 tra pasti e integrazioni alimentari al giorno, per circa 13 mesi, a bambini e anziani della città di Buenos Aires, Rosario e La Plata.
- **Sviluppo dei trasporti urbani ed extraurbani e realizzazione di un autofficina a Niamey - Niger (concluso nel 2003):** il progetto ha portato gli autobus dimessi dall'Atm di Milano e dall'Atac di Roma a circolare sulle strade sterrate di Niamey, condotti dai giovani formati dai corsi del progetto, e riparati dagli stessi giovani nell'officina meccanica che è stata costruita e allestita presso il Garage municipale di Niamey.

Il nostro impegno sul territorio: attività di formazione e sensibilizzazione

ICEI crede che per costruire alternative all'attuale modello di sviluppo e di relazione tra i tanti Nord e Ssud el mondo, ovunque essi si trovino, siano centrali il ruolo della cultura, la circolazione delle idee e il dialogo tra soggetti e realtà diverse.

Le attività di informazione, formazione e sensibilizzazione hanno perciò sempre rappresentato uno degli interessi prioritari dell'attività dell'associazione, con lo scopo di diffondere la conoscenza dei complessi problemi di cui si deve tener conto nell'analisi della situazione internazionale e stimolare su questi una riflessione personale, per costruire una cultura della solidarietà e della cooperazione. A partire anzitutto dal coinvolgimento del maggior numero possibile di persone nelle iniziative di cooperazione e solidarietà dell'associazione: con questo obiettivo sono nate tutte le iniziative che hanno caratterizzato fino ad ora l'attività di ICEI: dibattiti e seminari sui temi dello sviluppo e del rapporto tra Est e Ovest prima, e Nord e Sud del mondo poi, ma anche promozione e approfondimento delle culture del Sud.

Negli anni '90 è stato costituito, insieme ad altre organizzazioni non governative, un centro dedicato al Sud del mondo, lo "Spazio Solidea" di Milano. Sono stati progettati e realizzati una videoteca, un centro di documentazione, cicli di incontri, mostre, corsi di aggiornamento, serate di dibattito e di conoscenza dei Paesi del Sud.

Una particolare attenzione è dedicata al mondo della scuola, attraverso la preparazione dei docenti e gli incontri con gli studenti, la produzione di unità didattiche e di materiali di approfondimento, e la sfida che ci attende nei prossimi anni è quella di costruire processi di reciprocità e di scambio culturale capaci di dinamizzare la relazione Nord-Sud.

Attualmente Icei, coerente con la propria scelta di utilizzare un approccio integrato alla cooperazione, prevede e realizza interventi di formazione e sensibilizzazione sul territorio anche nei Paesi del Sud del mondo, come supporto e a completamento dell'azione concreta di sviluppo. Un esempio in questo senso è all'interno del progetto "Migrazioni tra l'Italia e l'America latina ieri e oggi". L'attività di sensibilizzazione sul territorio acquista quindi una dimensione più ampia, geograficamente ma anche culturalmente, perché integra nuovi soggetti con l'obiettivo di renderli consapevoli e partecipi di processi che li riguardano da vicino.

Nell'ambito delle attività di formazione e sensibilizzazione svolgono un'attività costante i seguenti settori:

- **Scuola:** l'obiettivo è quello di fornire agli insegnanti supporto per la progettazione di unità didattiche, radicate nello spessore storico-culturale, volte alla formazione civile e orientate anche a proporre nuovi stili di vita. Le linee di intervento sono: sensibilizzazione alle tematiche Nord-Sud, approfondimento conoscitivo e culturale, elaborazione di progetti didattici in classi con presenza di alunni stranieri.
- **Ricerca e approfondimento:** il settore sceglie ogni anno un tema significativo da approfondire, lo studia collettivamente e pubblica un fascicolo divulgativo.

ICEI mette a disposizione una serie di strumenti e di competenze che riguardano, in particolare, il rapporto ambiente-sviluppo, il turismo sostenibile, il commercio equo e solidale, i diritti umani, l'agricoltura biologica, la proprietà intellettuale, la globalizzazione.

I progetti sulla tematica del turismo sono:

- **Turismo sostenibile come strumento interculturale per un'autentica conoscenza dei paesi in via di sviluppo (in corso dal 2005):** campagna di educazione al turismo sostenibile svolta

mediante l'organizzazione di un ciclo di incontri aperti al pubblico intitolato "Viaggiare a occhi aperti" e la pubblicazione di una collana di fascicoli monografici su singoli paesi oggetto di flussi turistici.

I progetti sulla tematica della globalizzazione sono:

- **La globalizzazione e le sue conseguenze sul lavoro e l'occupazione in Europa e nel Sud del mondo (concluso nel 2004):** progetto triennale che ha offerto ai giovani (15/22 anni) che lavorano, in cerca di lavoro, disoccupati da tempo, che seguono corsi di formazione professionale, che vogliono inserirsi nel mercato italiano ed europeo del lavoro, a studenti, insegnanti, mondo della comunicazione, associazioni dei PVS che si occupano di lavoro minorile e altri, un programma di informazione/formazione sulle problematiche attuali del lavoro, dell'occupazione e dello sviluppo nei paesi dell'Europa e nel mondo.
- **Il lavoro nella globalizzazione (concluso nel 2004):** il progetto si è proposto di stimolare una riflessione sui principali effetti, concreti e verificabili, in alcune aree dei paesi del Sud del mondo e in determinati distretti italiani, che vengono indotti nell'ambito della produzione, del lavoro e dell'occupazione, dalle decisioni prese dall'Organizzazione mondiale del commercio o dalle scelte delle imprese di delocalizzare le loro attività produttive nei PVS.

I progetti su altre tematiche sono:

- **Educazione delle popolazioni rurali e sicurezza alimentare (triennale, in corso dal 2004):** il progetto si propone il rafforzamento della rete internazionale di attori (istituzionali e non) impegnati ai vari livelli nel sostegno all'educazione delle popolazioni rurali nell'ambito delle strategie di sicurezza alimentare, educazione per tutti e lotta alla povertà, secondo le linee guida indicate dal programma FAO-UNESCO "Education for rural people" (ERP). Tra le attività previste: laboratori di formazione e animazione per le scuole, seminari tematici territoriali con il coinvolgimento della società civile e delle istituzioni locali, una giornata laboratoriale presso la FAO con il coinvolgimento di rappresentanti degli studenti che avranno preso parte ai laboratori, un sito internet con bollettino telematico e forum di discussione.
- **Viaggio intorno al terzo millennio: il mondo e i suoi problemi (in corso dal 1998)** l'iniziativa si articola attraverso due cicli annuali di incontri mensili (Milano e Vimercate) aperti al pubblico per divulgare le informazioni sui problemi e le tematiche internazionali più arroventate.
- **Le Migrazioni tra Italia e America Latina ieri e oggi (concluso nel 2004):** l'iniziativa ha visto diverse azioni di sensibilizzazione, studio, formazione e informazione sulla tematica delle migrazioni tra l'Italia, Argentina e Brasile in collegamento con le attività all'estero delle ONG consorziate e alle associazioni che si occupano di assistere gli italiani all'estero
- **Diritti umani e diritti di cittadinanza (concluso nel 2002):** è stata privilegiata la modalità di comunicazione telematica, pubblicando sui siti di Icei e Fondazione Internazionale Lelio Basso (uno dei partner del progetto) materiali di documentazione, recensioni bibliografiche e sitografiche, e aggiornando l'ipertesto sui diritti umani. Sul territorio sono stati realizzati numerosi incontri con le scuole, una rassegna di video sudamericani sul tema e un seminario di studio "Il diritto all'informazione nel terzo millennio, per costruire una cittadinanza globale".